



## COMUNE DI MOTTOLA

### Regolamento per la disciplina dell'istituto della consultazione popolare.

#### Art. 1 – Oggetto

Il Presente regolamento disciplina l'istituto della consultazione popolare in attuazione dei principi fissati nello Statuto Comunale all'art.66.

#### Art. 2 – Proposta

Sono soggetti legittimati ad avanzare proposta di consultazione popolare, su proposte che rivestono, per la popolazione un interesse , diretto e rilevante.

- a) 1/3 dei Consiglieri Comunali assegnati;
- b) Almeno 1000 cittadini elettori della popolazione.

Ogni proposta di consultazione popolare deve essere accompagnata dalla formulazione del relativo quesito in forma chiara e sintetica, in modo da consentire una risposta certa in caso di consultazione.

La proposta di consultazione popolare con il relativo quesito viene depositata presso la Segreteria del Comune che provvede a trasmetterla al Segretario Comunale, al Presidente della IV Commissione Consiliare "*Affari istituzionali e generali*" per l'acquisizione del parere di competenza che non ha, comunque, valore.vincolante.

Il Segretario generale sentita la Commissione, esprime il parere sull'ammissibilità del quesito proposto. Ove ritenga necessario, ne apporta modifiche, integrazioni o perfezionamenti per renderlo chiaro ed univoco.

Nei successivi trenta giorni il Segretario Generale trasmette la proposta, unitamente al parere di competenza, alla Giunta Comunale.

#### Art. 3 – Consultazioni parziali

Possono essere effettuate consultazioni anche parziali della popolazione sulla base dei seguenti criteri:

- a) Identificazione dell'area interessata;
- b) categorie di popolazione;
- c) Fasce di eta'.

#### Art. 4 – Indizione

Il Sindaco , indice il referendum consultivo, previa deliberazione della Giunta che ne stabilisce la data , le modalità di svolgimento e la durata.

La Giunta Comunale, ha altresì, il compito di formare il centro di consultazione, che comporrà il seggio, che sarà composto da 6 membri:

il Responsabile dell'ufficio Elettorale, un suo collaboratore da lui designato e da n° 4 componenti nominati:

- 2 dai gruppi consiliari di maggioranza
- 2 dai gruppi consiliari di minoranza.

Le funzioni di coordinatore della consultazione sono demandate al Responsabile dell'ufficio Elettorale.

La consultazione deve tenersi entro 30 giorni dall'adozione della deliberazione ma non può svolgersi in coincidenza con altre operazioni di voto e pertanto detto termine viene sospeso a partire dal sessantesimo giorno ad esse precedente fino al compimento del sessantesimo giorno ad esse successivo.

La consultazione viene resa pubblica con mezzi idonei a consentire la più ampia partecipazione della popolazione interessata.

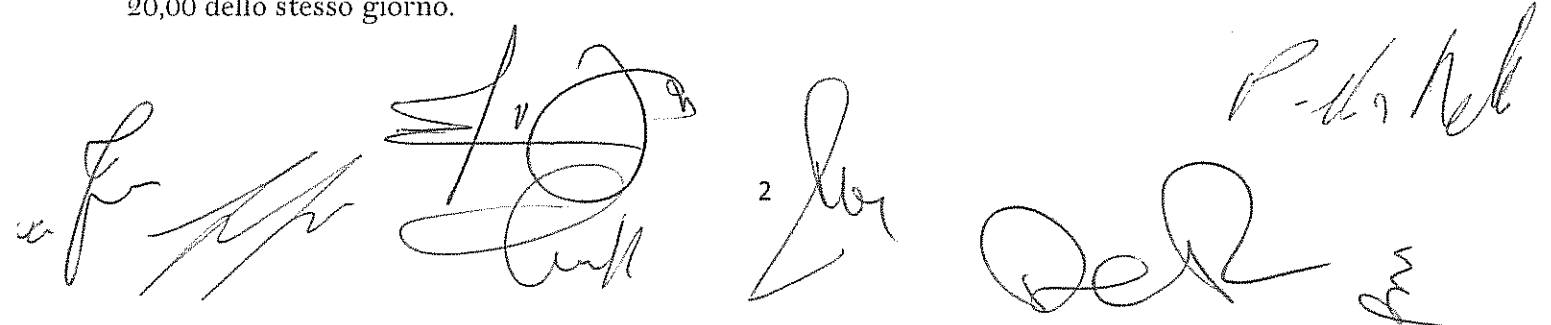
#### Art. 5 – Modalita' di svolgimento

La consultazione può avvenire sulla base di uno o più quesiti proposti alla popolazione interessata riportati su una scheda.

Il Responsabile dell'ufficio Elettorale ha il compito di seguire l'intera procedura e trasmettere al Sindaco le risultanze della consultazione, avvalendosi di un Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del Procedimento cura la trasparenza della procedura, nonchè la riservatezza e la non identificazione del voto.

Le operazioni di voto inizieranno alle 9,00 della domenica designata e si concluderanno alle ore 20,00 dello stesso giorno.



The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'P. ...', a large circular stamp or signature, a signature with the number '2' written above it, a signature that looks like 'P. ...', and a final signature on the far right.

I cittadini dovranno presentarsi al seggio muniti di idoneo e valido documento di identità'. Dopo aver espresso la propria opinione il cittadino dovrà apporre la sua scheda in un'apposita urna e firmare accanto al proprio nominativo sull'elenco all'uopo predisposto dagli uffici demografici.

Le operazioni di scrutinio iniziano alle ore 8,00 del giorno successivo alla consultazione, alla presenza del Responsabile del Procedimento, che svolge le Funzioni di Presidente, e di almeno due scrutatori, e si concludono entro la giornata, con la redazione di apposito verbale.

A conclusione dello spoglio, il Responsabile del Procedimento comunica immediatamente al Sindaco l'esito della consultazione promossa.

#### **Art. 6 – Proclamazione dei risultati**

Del risultato della consultazione viene data immediata ed ampia pubblicità da parte del Sindaco. Entro sette giorni dall'acquisizione dei risultati, il Sindaco chiede la convocazione del Consiglio Comunale per l'esame dei risultati ai fini dell'attività politico-amministrativa.

Il Presidente del Consiglio procede alla convocazione nei successivi venti giorni, iscrivendo l'argomento al primo punto dell'Ordine del Giorno.

L'utilizzazione dei risultati della consultazione e' rimessa, sotto ogni aspetto, all'apprezzamento ed alle valutazioni discrezionali del Consiglio Comunale.

#### **Art. 7 – Altre forme di consultazione**

Resta ferma la possibilità per l'amministrazione comunale, di consultare la popolazione o parte di essa con sistemi informali quali audizioni, questionari, sondaggi: a tal fine il Sindaco, nelle forme più opportune, ne renderà' note le caratteristiche e le modalità tecniche.

#### **Art. 8 – Norme finali**

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si fa rinvio a specifiche disposizioni operative che il Responsabile del Servizio Elettorale potrà diramare per il corretto e pieno svolgimento delle operazioni, nonché, in quanto applicabile, alla normativa vigente in materia di consultazioni elettorali e referendarie di carattere nazionale.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there are two large, stylized signatures. In the center, there is a signature with a large circular flourish and the number '3' written below it. On the right, there are two more signatures, one of which appears to be 'P. H. Bell'.

## Capo IV

### Referendum – diritti di accesso

#### ART. 66 REFERENDUM CONSULTIVO

1. Il referendum consultivo è un'istituto con il quale tutti gli elettori del Comune di Mottola sono chiamati a pronunciarsi nelle materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa.
2. Il referendum consultivo è indetto dal Sindaco previa deliberazione della Giunta:
  - a. Quando sia disposto con deliberazione del Consiglio Comunale adottata con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune, incluso il Sindaco;
  - b. Quando sia richiesto da un numero di mille cittadini elettori del Comune di Mottola;
3. Non possono essere oggetto di referendum consultivo le seguenti materie:
  - a. Tributi locali, tariffe dei servizi ed altre imposizioni;
  - b. Disciplina dello stato giuridico e delle assunzioni del personale; piante organiche del personale e relative variazioni;
  - c. Attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali;
  - d. Materie che sono state già oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio;
4. Il Consiglio Comunale fissa nel regolamento i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.
5. Il giudizio di ammissibilità è pronunciato dall'ufficio del Difensore Civico, sentita la Commissione Statuto e Regolamenti; in mancanza del Difensore civico, il giudizio di ammissibilità è pronunciato dal Segretario Generale, sentita la Commissione Statuto e Regolamenti.
6. Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato della consultazione referendaria effettuata dal Sindaco, il Consiglio Comunale, ne prende atto ed assume le conseguenti motivate deliberazioni di attuazione o di non ulteriore seguito.

#### ART. 67 DIRITTO DI ACCESSO

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'Amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità stabilite dal regolamento.
2. Sono sottratti al diritto d'accesso gli atti che norme di legge dichiarano riservati o sottoposti ai limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal regolamento.
3. Il regolamento oltre ad indicare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

#### ART. 68 DIRITTO DI INFORMAZIONE

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione, delle aziende speciali e delle istituzioni, sono pubblici, con le limitazioni previste dal presente articolo.
2. Il Comune di Mottola si avvale oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'albo pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.
3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature with '33' below it in the center, and several other signatures on the right.

4. La Giunta Comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni più idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione.
5. Il regolamento sul diritto di accesso fissa le norme per garantire l'informazione dei cittadini, nel rispetto dei principi sopra indicati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dalla Legge.